

Lo Sportello dei Diritti denuncia: le strutture ricettive sono fuori legge

Data: 4 aprile 2012 | Autore: Redazione



Lecce 4 aprile 2012 -Lo Sportello dei Diritti lancia l'ennesima denuncia contro le discriminazioni e l'inefficienza degli apparati pubblici di controllo: < che obbliga tutti gli alberghi e, più in generale, tutte le strutture ricettive a dotarsi di una trascrizione delle norme sull'immigrazione nelle lingue italiano, francese, inglese, spagnolo e arabo da mettere a disposizione dei cittadini stranieri?

Si tratta evidentemente di una norma di grande civiltà - spiega Giovanni D'Agata componente del Dipartimento Tematico Nazionale "Tutela del Consumatore" di Italia dei Valori e fondatore dello "Sportello dei Diritti" – perché idonea a mettere gli stranieri in viaggio o che soggiornano in Italia in condizione di conoscere veramente e concretamente (e non solo attraverso la astratta e un pò ipocrita presunzione di conoscenza della legge sancito dall'art. 5 del codice penale) i loro diritti ed i loro doveri, in modo che non incorrano in spiacevoli inconvenienti (ad esempio, l'espulsione od il rimpatrio coatto) dovuti all'ignoranza della legge italiana che regola la complessa trafila burocratica per avere un titolo per soggiornare, anche per pochi giorni, in Italia.[MORE]

Il fatto è, però - continua Giovanni D'Agata - che questa norma sia rimasta lettera morta, al punto che non solo questa obbligatoria trascrizione non si trova praticamente in nessun albergo, ma ne abbiamo riscontrato l'assenza negli ospedali, negli istituti carcerari, e addirittura nei centri di identificazione ed espulsione e nei centri di assistenza per richiedenti asilo politico; in quelle strutture ricettive, cioè destinate per legge ad accogliere proprio cittadini stranieri.

Eppure - continua D'Agata - esiste una piccola casa editrice salentina che non persegue scopi di lucro - la Circolo Virtuoso Coop. Soc. ONLUS - che ha realizzato la Carta dei diritti e dei doveri dello straniero in Italia con la trascrizione nelle lingue veicolari del testo unico sull'immigrazione e del regolamento di attuazione, mettendola a disposizione delle strutture ricettive al prezzo di 69 euro; un costo che le strutture potrebbero ben sostenere senza difficoltà, specie considerando che sarebbero tenute ad adeguarsi alla legge.

Proprio per questo - conclude D'Agata - stiamo preparando un'interrogazione parlamentare che presenteranno i parlamentari dell'Italia dei Valori per chiedere al Governo perché non promuove, attraverso campagne di informazione, ma anche attraverso controlli ispettivi mirati, l'applicazione di una legge dello Stato, qual è, appunto, l'articolo 10 del regolamento del testo unico sull'immigrazione.

(notizia segnalata da **giovanni d'agata**)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/lo-sportello-dei-diritti-denuncia-le-strutture-ricettive-sono-fuori-legge/26333>

